

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00027383
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	2.4
RVER - Codice bene radice	0100027383

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
OGTP - Posizione	Campata maggiore, tondo in basso a destra

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Annunciazione
------------------------	---------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Chieri

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1683
DTSF - A	1683
DTM - Motivazione cronologia	fonte archivistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	fonte archivistica
AUTN - Nome scelto	Andrietti Antonio
AUTA - Dati anagrafici	/ 1713
AUTH - Sigla per citazione	00002436

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	fonte archivistica
AUTN - Nome scelto	Pelliparis Giuseppe Antonio
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1683
AUTH - Sigla per citazione	00002437

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

MIS - MISURE

MISR - Mancanza	MNR
------------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Crepe, cadute di colore.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

Nel settore adiacente all'altare maggiore, diviso in tre campate con

DESO - Indicazioni sull'oggetto	volta a botte, sono raffigurate, all'interno di un contesto decorativo, scene della vita della Vergine: nell'ovale in basso a destra rispetto all'Assunzione si trova l'Annunciazione.
DESI - Codifica Iconclass	73 A 53
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Madonna. Figure: angelo annunciatore. Abbigliamento. Simboli: giglio. Mobilia: leggio. Oggetti: libro.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Sugli affreschi è presente, nell'archivio della chiesa, una documentazione che permette di ricostruire, con sufficiente chiarezza, i modi e i tempi del lavoro, oltre a restituire il nome degli autori. In data 25 agosto 1683 avviene la Capitolazione fra i pittori Antonio Andrietti e Giuseppe Antonio Pelliparis e la Veneranda Confraternita del Nome di Gesù in San Michele arcangelo per affrescare le volte della chiesa; il contratto, piuttosto dettagliato, prevedeva che fosse dipinto il "Santa Santoro", "le due volte longhe di Messo nella Chiesa" e tutte le arcate. Era già fissata, sempre in sede di contratto, l'organizzazione del tessuto decorativo, che, conformemente al disegno dell'opera presentato dai pittori, doveva comprendere cinque scene in ciascuna delle campate maggiori e una in quelle minori, con i relativi ornamenti. Nelle arcate e nel Sancta Sanctorum i pittori si impegnavano a dipingere puttini attorniati da elementi decorativi. Il Sancta Sanctorum, sito allora dove oggi si trova il coro, poichè, come risulta dai documenti, nel 1719 si invertì la posizione dell'altare maggiore, non conserva gli affreschi originali, essendo stato ridipinto in epoca successiva (Archivio della chiesa di San Michele, Libro della Compagnia dei Confratelli del Giesù di Santo Michael). Il contratto ci fornisce inoltre un'indicazione preziosa sulla divisione del lavoro fra i due pittori: Pelliparis aveva il compito di dipingere l'impaginato decorativo con i puttini, mentre Andrietti le scene con figure e, all'esterno della chiesa, "un Santo Michele sopra la muraglia di fuori sopra la porta", oggi scomparso. Gli affreschi dovevano essere già terminati nel dicembre dello stesso anno 1683, quando si attesta dell'avvenuto pagamento della somma di "lire duecento ducati". Sui due pittori, attivi in San Michele, le notizie finora reperite sono scarsissime. Secondo quanto afferma Bosio, Antonio Andrietti, di origine comasca, dipinse nel 1668 una tela con la "Concezione" per la Cappella dei Fustanieri nella chiesa di San Giorgio, purtroppo irreperibile; Bosio, da cui Vesme riprende le scarse notizie aggiungendo solo di non aver trovato altra menzione del pittore, afferma che Andrietti morì a Chieri il 12 gennaio 1713 (BOSIO A., Memorie storico-religiose e di belle arti del duomo e delle altre chiese di Chieri, Torino 1880; BAUDI DI VESME A., Schede Vesme. L'arte in Piemonte dal XVI al XVIII secolo, Torino 1963, vol.I). Giovanni Antonio Pelliparis non è invece menzionato che nei documenti della chiesa, per cui lavora ancora nel 1690, quando vi dipinge "due scalinade del Altare" per un compenso di £. 3 (Archivio della chiesa di San Michele, Libro dei Conti dal 1767 fino a oggi). Nella "Nota di quelli che ano fatto delli elemosine alla detta Compagnia" risulta inoltre che, sempre nel 1690, il Rettore Giovanni Cesar, Carlo Montù e Pelliparis "hanno fatto di presente di uno Adornamento per l'Altare quando si vuol far qualche novena e altra fontione per li Morti". Entrambi i lavori non ci sono pervenuti. Il clima di questi affreschi, di qualità non alta e di tono quasi popolare, ma freschissimi nell'esuberanza decorativa e nell'eccitata policromia, si avvicina a quello dei cicli pittorici delle maestranze luganesi e lombarde che molta parte ebbero nel'600 nella decorazione in Torino e nelle ville del Piemonte. Torna qui lo stesso gusto per la pittura velce, alla brava, affidata in gran parte alla brillantezza cromatica e al gusto dilagante</p>

per una decorazione a cartigli, frontoni, volute, a elementi architettonici, apparentemente libera ma regolata e strettamente organizzata da un senso geometrico latente. Si potrebbe citare come confronto, se pure si tratta di un esempio di pittura laica e alquanto più scaltrita tecnicamente di quanto non appaiano gli affreschi piuttosto ingenui di San Michele, il ciclo di affreschi alla villa della "Passerena", presso San Maurizio Canavese (CAVALLARI MURAT A., Lungo la Stura di Lanzo, Torino 1972). All'interno di questa traccia di lettura, torna utile l'accenno di Bosio sull'origine comasca di Andrietti; forse, spingendosi in un campo di ipotesi affascinante anche se indimostrabile, lo stesso Pelliparis proveniva da un'area lombarda e, se si suppone una sua breve permanenza in territorio piemontese, ciò potrebbe giustificare la totale assenza di altre notizie nei suoi confronti,

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 38813

FNT - FONTI E DOCUMENTI

Fntp - Tipo	registro contabile
FNTD - Data	1690

FNT - FONTI E DOCUMENTI

Fntp - Tipo	carta sciolta
FNTD - Data	1683

FNT - FONTI E DOCUMENTI

Fntp - Tipo	registro
FNTD - Data	sec. XVIII

FNT - FONTI E DOCUMENTI

Fntp - Tipo	registro contabile
FNTD - Data	1690

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bosio A.
BIBD - Anno di edizione	1880

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Baudi di Vesme A.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBN - V., pp., nn.	v. I

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Cavallari Murat A.

BIBD - Anno di edizione	1972
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1981
CMPN - Nome	Barelli C.
FUR - Funzionario responsabile	di Macco M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Brunetti V.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Brunetti V.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)